

Il natante con a bordo il gruppo di afgani è riuscito ad approdare sulla spiaggia di punta Cicogna

Portopalo, ventisette migranti in barca a vela

PORTOPALO

Stipati a bordo di una barca a vela, sono riusciti ad arrivare indisturbati sino alla scogliera dell'isola di Capo Passero. Ventisette migranti clandestini afgani sono stati salvati ieri all'alba dagli uomini della Capitaneria di porto. Ventuno uomini, due donne e quattro bambini, sono arrivati sulla spiaggia di punta Cicogna, all'altezza dell'isola poco dopo le 6 di ieri mattina. Una volta sbarcati, alcuni si sono incamminati verso il centro urbano del paese marinaro, altri sono rimasti sul posto, poiché bagnati ed infreddoliti.

Nel gruppo di migranti an-

che due nuclei familiari: padre, madre e due figli in entrambi i casi. Pochi minuti dopo lo sbarco già i militari della guardia costiera, guidati dal comandante Giuseppe Stella, erano usciti in mare per rintracciare i ventisette afgani, e carabinieri, polizia e guardia di finanza a terra. In Terrazza dei due mari, a Scalo Mandrie, sono iniziate le operazioni di primo soccorso da parte dei medici del 118 e della protezione civile comunale. Ad avviare un'indagine sullo sbarco sono stati gli uomini del Gruppo interforze per l'immigrazione clandestina, della procura di Siracusa, guidati dal sostituto commissario di polizia, Carlo

Parini. Dai primi elementi raccolti, attraverso le testimonianze degli stessi afgani, il gruppo sarebbe partito dall'Afghanistan almeno due mesi prima. Con dei camion e con gli aerei riusciti a raggiungere la Turchia per imbarcarsi in una grande nave. E poi, con una imbarcazione a vela battente bandiera degli Stati Uniti d'America, sono riusciti a raggiungere la costa siciliana. Ed avrebbero impiegato ben 8 giorni per il "viaggio della speranza". L'imbarcazione, di 13 metri, con la scritta «Moody» sulle fiancate, potrebbe essere stata rubata ad alcuni turisti americani. Da quello che

hanno accertato gli investigatori, la barca a vela era in manutenzione. Il «Moody» è stato sequestrato dall'autorità giudiziaria ed affidato in custodia ad un pontile di Marzamemi. Non ci sarebbero scafisti nel gruppo dei ventisette: pare che si sarebbero dileguati subito dopo l'arrivo a bordo di un piccolo tender, ritrovato sulla scogliera portopalese a pochi chilometri di distanza dal luogo dello sbarco. Dopo le operazioni di soccorso e le visite mediche, buone le condizioni di salute, il gruppo di ventisette afgani è stato trasferito con un pullman al centro di accoglienza «Umberto I» di Siracusa. (*SEDI*)

SEBASTIANO DIAMANTE



Gli immigrati sbarcati a Portopalo durante i controlli a Scalo Mandrie FOTO DIAMANTE

